Covid a Siracusa, frenata del contagio negli ultimi 3 giorni: 473 positivi, 122 quarantene

Sono 473 i siracusani del capoluogo attualmente positivi. Sabato erano 531, scesi a 477 domenica scorsa. Anche a Siracusa, i numeri delle ultime giornate paiono pertanto confermare una frenata nei contagi già evidenziato come da dato di tendenza regionale nell'ultima settimana.

Tra venerdì e domenica, i nuovi casi di contagio a Siracusa sono stati complessivamente 19: 5 il 22 gennaio, 12 il 23 gennaio e appena 2 quelli registrati il 24 gennaio ed inseriti nel report di ieri, quando i nuovi positivi in tutta la provincia sono stati 26.

I contagiati degli ultimi giorni hanno dagli 84 ai 10 anni. L'età media è di 43 anni. Confermata la tendenza che vede prevalere i contagi al femminile: sono donne 12 dei nuovi positivi degli ultimi tre giorni, su 19 totali. Il contagio pare "prediligere" la famiglia come "campo" di diffusione.

Sono invece 122 i contatti dei positivi tracciati dall'autorità sanitaria. Erano 133 a metà della settimana scorsa.

Attesa per il dato odierno che, nel tardo pomeriggio, fornirà indicazioni più precise dopo il fine settimana quando è probabile che diminuiscano i tamponi processati e, quindi, l'allineamento dei dati sulla media della settimana.

Lukoil-sindacati, confronto all'Ars in Commissione Attività Produttive. Impegni e prospettive

Audizione in III Commissione Ars dedicata al piano aziendale 2021 di Isab Lukoil e le collegate preoccupazioni dei sindacati. “L’incontro è stato caratterizzato da un clima positivo e collaborativo”, ha detto al termine il deputato regionale, Giovanni Cafeo. I rappresentanti del colosso petrolifero hanno relazionato circa il loro piano industriale d’emergenza, redatto per affrontare la più pesante crisi economica degli ultimi decenni. Sono poi intervenuti i rappresentanti sindacali che, pur comprendendo le ragioni alla base delle scelte operate, hanno chiesto un impegno a lungo termine in ottica di transizione energetica e soprattutto sulla capacità di garantire comunque la produzione di carburante fino a quando il mercato ne avrà oggettivamente bisogno e cioè almeno fino al 2050.

“Nel corso della relazione di Lukoil è emerso poi il dato paradossale di un’azienda del petrolchimico che oltre a dover subire la pesante crisi mondiale attualmente in corso, si vede esclusa del riconoscimento di essenzialità per la parte di produzione elettrica, come ulteriore testimonianza di ostilità nei confronti del settore – prosegue Cafeo – per questo la Commissione, su mia proposta, ha deciso di presentare uno specifico Ordine del Giorno sulla vicenda, un segnale forse piccolo ma comunque incisivo per provare a dare un deciso cambio di rotta alla strategia industriale del Governo regionale”.

Cafeo chiede “un’adeguata assunzione di responsabilità da parte del Governo regionale, spesso ambiguo se non apertamente ostile nei confronti di questo settore strategico, nonché un

cambio di atteggiamento del Governo nazionale che non potrà mai avvenire se non cambia la posizione dell'esecutivo regionale. Al Governo chiediamo di fare una netta scelta di campo – conclude il deputato di Italia Viva – se cioè continuare ad osteggiare chi decide di investire in Sicilia, di fatto disincentivando gli imprenditori sia attraverso i perversi meccanismi autorizzativi e i 'pantani' delle commissioni Via-Vas sia con le dichiarazioni pubbliche apertamente ostili, oppure se cambiare approccio e diventare parte attiva di questa delicata transizione, assumendo il ruolo di protagonista del rilancio economico dell'Isola; soltanto nel secondo caso, potrà trovare la nostra collaborazione nell'esclusivo interesse dei siciliani".

Migliora il dato epidemiologico e la Sicilia ora "spera" nella zona arancione

Scende il numero dei positivi in Sicilia e l'ultima settimana di zona rossa rafforzata apre improvvisamente alla "speranza". Una speranza che ha un colore: zona arancione e quindi meno limitazioni per cittadini e attività commerciali. Pochi giorni dopo aver paventato un lockdown, il presidente della Regione torna sui suoi passi, convinto dai segnali di miglioramento nei numeri dell'epidemia. "I dati cominciano ad essere incoraggianti, anche se i morti sono sempre troppi. Ho chiesto ai prefetti ulteriori controlli, mi è stato assicurato impegno in ogni provincia dell'Isola. Sono fiducioso, se il calo dovesse essere costante potremmo anche revocare la zona rossa

e tornare a respirare nella zona arancione”. Sono le parole che Nello Musumeci ha ripetuto anche in tv, durante “Oggi è un altro giorno”, su Rai Uno. Ma anche ai suoi collaboratori più stretti aveva anticipato il nuovo scenario.

Siracusa. Bonus Centro Storico, dal governo 840mila euro per 410 imprese di Ortigia

“Per le attività di Siracusa sono stati erogati 840mila euro nell’ambito del cosiddetto Bonus Centro Storico. Sono 410 le imprese ed aziende del centro storico che hanno presentato domanda come da requisiti del Dl Agosto. Quel provvedimento prevedeva un ristoro ad hoc per quei capoluoghi di provincia che hanno registrato presenza di turisti stranieri in misura tre volte superiore ai residenti e le città metropolitane che hanno registrato presenza di turisti stranieri in misura almeno pari ai residenti. Numeri poi quasi azzerati nell’estate del covid”. Lo dichiarano in una nota i parlamentari del Movimento 5 Stelle Paolo Ficara, Filippo Scerra, Pino Pisani, Maria Marzana.
“Questa misura si va a sommare alle altre previste nei vari DL Ristori varati dal Governo Conte – continuano gli esponenti pentastellati – ed è un aiuto concreto per calmierare la crisi generata dal Coronavirus, in particolar modo nelle città d’arte italiane che hanno visto crollare la voce economica legata al turismo”.

Siracusa. "Pochi spicci per la Tonnara, una vergogna" , affondo di Fillea Cgil e Legambiente

“Una vicenda vergognosa, che si trascina da oltre 40 anni. Qui c’è da risarcire la comunità e invece inviano gli spiccioli”. La Fillea Cgil e Legambiente intervengono insieme con tono fortemente critico nei confronti dell’assessore regionale ai Beni Culturali,Alberto Samonà , dopo l’annuncio del via libera ai finanziamenti per gli impianti di videosorveglianza da installare a protezione dell’ex Tonnara di Santa Panagia. Salvo Carnevale e Paolo Tuttoilmondo la commentano come “un’iniziativa che, oltre che essere ben lontana dal non più rinviabile restauro del monumento, giunge in gravissimo ritardo anche rispetto alla richiesta avanzata, da anni, di protezione del sito dalle intemperie e dall’azione dei vandali.
Non risponde, inoltre, a nessuno dei quesiti posti dalla cittadinanza, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni civiche che hanno a cuore il destino di questa città. Non è dato ancora sapere, infatti, se, come e quando la Regione intenda riprendere i lavori di restauro della Tonnara di Santa Panagia”.

La Tonnara rappresenta una testimonianza dell’economia del territorio fino agli anni ’70, quando il sistema industriale soppiantò le precedenti logiche. Gli interventi, secondo quanto annunciato dall’assessore Samonà, saranno anche finalizzate alla valorizzazione delle “testimonianze storico-architettoniche ed etnoantropologiche che testimoniano la

storia e l’operosità dei siciliani”.
Detto in soldi, la Regione ha stanziato poco più di 140 mila euro. Saranno utilizzati per i ponteggi a protezione del costone, per la realizzazione della recinzione e per un sistema di videosorveglianza. Troppo poco secondo la Fillea e Legambiente.

Siracusa. Prosegue la rimozione dei cassonetti stradali alla Mazzarona

Proseguono le operazioni di rimozione dei cassonetti stradali nelle vie del quartiere Grottasanta, zona di Mazzarona. Iniziate ieri, hanno portato alla rimozione dei vecchi cassonetti verdi dalle vie Achille Adorno, Vincenzo Boscarino, Vincenzo Bordone, Luciano Patania, Salvatore Nanna e Gaetano Barresi. Le utenze, per la maggior parte grandi condomini, sono già state munite di appositi, specifici carrellati per la raccolta differenziata.
“Come programmato negli ultimi anni, e come richiesto dalla Regione, si sta completando la non semplice estensione del porta a porta su tutto il territorio cittadino”, lo dichiara l’assessore all’Igiene urbana Andrea Buccheri.
“La mancanza e la inadeguatezza degli impianti di compostaggio e valorizzazione dei rifiuti ha sempre rallentato questo processo. Un processo, però, irreversibile che ci sta portando con il passare del tempo ad avere percentuali di raccolta differenziata che possiamo definire nella norma”.
Il primo risultato, però, è quello di vedere in più aree sacchetti abbandonati in terra, proprio dove insistevano i vecchi cassonetti stradali.

Edilizia, segnali di resilienza: aumentano le imprese del settore. Il M5s: "effetto Superbonus"

Nonostante la crisi collegata alla pandemia, il settore edile mostra segnali di ripresa in provincia di Siracusa. Tra imprese nate e cessate, il saldo è positivo: 71, (4.365 nel 2019, 4.436 nel 2020). “Al temine di un anno durissimo, quel 2020 che sarà ricordato per lo scoppio della pandemia da coronavirus, il settore delle costruzioni grazie alla misura del Superbonus 110% voluta dal Movimento 5 Stelle, mostra la sua resilienza”, commentano i parlamentari del Movimento 5 Stelle Paolo Ficara, Pino Pisani, Filippo Scerra, Maria Marzana, Stefano Zito e Giorgio Pasqua.

“Superato lo scoglio di questa crisi di governo insensata, lavoreremo per estendere ancora di più la portata e la durata di questa norma centrale per il rilancio dell’economia e per improntare su questo approccio anche il lavoro di messa a punto ulteriore delle misure contenute nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza”, aggiungono. Intanto, aumentano i cantieri attivi in provincia di Siracusa con il Superbonus110%.

“E anche questo conferma la bontà dell’intuizione che il Movimento 5 Stelle ha avuto nel mettere a punto una norma dai tanti aspetti benefici, in campo ambientale e sul piano del lavoro”, concludono i rappresentanti provinciali del M5s.

Nei giorni scorsi, il governo ha presentato il sito web dedicato alla misura. L’indirizzo è: http://www.governo.it/superbonus

Siracusa. Tra febbraio e marzo il verde rinasce: Gradenigo, "nuove alberature ed essenze"

Tra febbraio e marzo, a Siracusa, saranno rimosse le ceppaie e gli alberi morti su corso Gelone, viale Teocrito, corso Timoleonte, pineta via Adrano/Belpasso, pineta via Andrea Palma/Antonello da Messina, via Cannizzo, via Algeri e viale Tica. La comunicazione arriva dal responsabile del verde pubblico, Carlo Gradenigo. “Era un intervento atteso da tempo che rientra nell’avviata attività di riqualificazione urbana e messa in sicurezza di strade e marciapiedi. Un altro piccolo passo avanti che ci apprestiamo a fare grazie al contributo degli Uffici del Verde pubblico e delle ditte di manutenzione, lotto A e B”, spiega insieme al sindaco, Francesco Italia.
Al contempo tutte le alberature mancanti saranno ripristinate con essenze arboree in linea con quelle presenti lungo i marciapiedi.
Nel dettaglio queste le essenze che saranno messe a dimora: 15 ligustri su corso Gelone, 20 robinie sul viale Teocrito, 18 ligustri su corso Timoleonte, 4 schinus mollis su via Cannizzo; ed ancora pini per le pinete di via Adrano Belpasso e via Palma/Antonello da Messina, oleandri in via Algeri e robinie al viale Tica.

Siracusa-Gela, anche per l'industria torna centrale l'autostrada: "serve infrastruttura"

Anche da Caltanissetta reclamano il completamento della Siracusa-Gela. Oggi l’autostrada arriva fino a Rosolini, in attesa che vengano collaudati ed aperti i successivi 10 km, i primi nel ragusano. Incompiuta simbolo, è opera a guida regionale attraverso il Consorzio Autostrade Siciliane.
Assindustria Caltanissetta ha rivolto un appello ai governi, nazionale e regionale. “Senza infrastrutture non c’è crescita e non c’è sviluppo. Nonostante questo, il conto dei decenni per la loro realizzazione continua ad essere impietoso e la maggior parte del tempo è sprecato nei passaggi burocratici tra il progetto e l’agognata apertura. Nello specifico, l’opera in oggetto in diverse occasioni è stata segnalata dalla nostra associazione come strategica ai due componenti del governo della nostra provincia, il ministro Giuseppe Provenzano e il viceministro Giancarlo Cancelleri. E a loro, unitamente al governo regionale, torniamo a rivolgerci per chiedere un forte impegno così da portare al centro dell’attenzione la realizzazione della Siracusa-Gela”.
Luigi Bonsignore, Orazio Scerra e Maurizio Damante, consiglieri di Assindustria Caltanissetta, ricordano come “il territorio aspetta quest’opera da oltre 50 anni. Una eternità. Finalmente, è in dirittura d’arrivo il lotto tra Rosolini e Ispica. Altri 10 chilometri sui 130 previsti. È chiaro che non basta. È indispensabile, quindi, che nel più breve tempo possibile partano gare e cantieri per l’intero tratto autostradale. Senza un collegamento degno di tale nome, infatti, l’area industriale di Gela e, più in generale, la provincia di Caltanissetta non potranno essere connesse al

polo industriale di Siracusa e tornare così ad assumere rilevanza nello scenario industriale ed economico regionale”.

Ricordato il giornalista siracusano Mario Francese, a 42 anni dal suo omicidio

Commemorato a Siracusa il giornalista Mario Francese, ucciso 42 anni fa a Palermo dalla mafia. “La paura di questo tempo sia alimento di quello stesso coraggio che mostrò Mario Francese svolgendo il suo mestiere”, ha detto il segretario provinciale di Assostampa Siracusa, Prospero Dente, davanti alla targa che lo ricorda nell’area del parco archeologico.
Alla presenza del prefetto di Siracusa, Giusy Scaduto, del sindaco, Francesco Italia, del questore, Gabriella Ioppolo, dei comandanti della Guardia di Finanza, Capitaneria-Guardia Costiera, Polizia Stradale, rispettivamente Luca De Simone, Luigi D’Aniello e Antonio Capodicasa, del comandante del Reparto Operativo dei carabinieri, Marco Piras, e del comandante Compagnia, Simone Clemente, i giornalisti siracusani si sono ritrovati come ogni anno per ricordare Francese.
“Mario Francese viene definito un giusto – ha continuato Dente – Un esempio di giornalismo che resta attuale e che in molti dovrebbero rileggere. La grande attenzione che le scuole della città hanno posto verso questa figura dimostra che la memoria è linfa vitale per le nuove generazioni e, soprattutto, per questa categoria.”
A rappresentare la categoria Santo Gallo, consigliere dell’Ordine regionale dei giornalisti di Sicilia, Massimo Ciccarello, fiduciario della sezione siracusana del Gruppo

cronisti siciliani di Assostampa-Unci, Francesco Di Parenti, presidente regionale del Gruppo Uffici Stampa, e Salvo Di Salvo, presidente provinciale dell'Unione giornalisti stampa cattolica.
"L'impegno professionale di Mario Francese e del figlio Giuseppe – ha sottolineato il prefetto – dimostra che lo stesso, quando vissuto pienamente, diventa impegno civile. È un esempio vivo più che mai in questo periodo e non è rivolto soltanto ai giornalisti. È un modello di impegno concreto che oggi serve a dare coraggio e forza per superare questo difficile momento e fare ripartire il paese."
La giornata si è conclusa con il webinar organizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti regionale e Assostampa Sicilia.
Due ore, accreditate anche come corso di formazione, trascorse con gli interventi di Giulio Francese, presidente dell'Ordine, Roberto Ginex, segretario regionale di Assostampa, Alberto Cicero, presidente del Consiglio regionale Assostampa, Giacomo Carpinteri, responsabile presidio Libera "Mario Francese", Andrea Campanelli, blog "La voce del Gargallo, Marcello Sorgi, editorialista La Stampa.
L'incontro è stato seguito on line da tre classi del liceo Gargallo e da una del liceo Polivalente Quintiliano di Siracusa.